Scritto da Red.
Giovedì 03 Aprile 2014 11:52



FORINO – In un’area boschiva impervia ubicata sui monti del Forinese, gli uomini della locale stazione della Forestale - che quotidianamente effettuano controlli per la salvaguardia dell’ambiente e per combattere il bracconaggio - hanno scoperto dei marchingegni fatti con fili di acciaio, nascosti tra il frascame e ancorati agli alberi, posti col chiaro intento di catturare i cinghiali. Al di là del fatto che in quella località, denominata “Boschitiello” vige il divieto assoluto della caccia essendo un’oasi protetta, c’è da considerare che il metodo di cattura adoperato è vietato dalla legge essendo davvero crudele. Gli animali, infatti, finiscono in una sorta di cappio riportando spesso dolorose fratture e ferite che diventano ancora più laceranti giacché le bestie, nel tentativo di liberarsi, causano l’ulteriore restringimento delle corde d’acciaio. Peraltro, la rete di fili nascosta tra gli arbusti rappresenta un serio pericolo per gli escursionisti e i frequentatori della montagna che possono facilmente incappare in questa specie di trappole, rimediando danni non lievi. Gli agenti della forestale hanno rimosso e sequestrato i congegni e hanno inoltrato un rapporto all’autorità giudiziaria. Nel contempo, hanno avviato indagini per individuare i bracconieri.